



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA
48° CIRCOLO DIDATTICO “MADRE CLAUDIA RUSSO”
CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004
VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI
☎ / 📠 081/19706083 – 📠 dir. 081/5724914
e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it
sito web: www.quarantottesimo.gov.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

DELIBERATO
IN SEDE DI COLLEGIO DOCENTI
12.01.2018

***«Gli alunni di origine non italiana occasione
di cambiamento per tutta la scuola.
Le classi e le scuole “a colori” sono lo specchio
di come sarà l’Italia di domani.
Per questo possono diventare (e in parte già lo sono)
laboratori di convivenza e di nuova cittadinanza»***

(da “Diversi da chi?” – Osservatorio Nazionale per l’integrazione
degli alunni stranieri e per l’intercultura del MIUR – 2015)



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA
48° CIRCOLO DIDATTICO “MADRE CLAUDIA RUSSO”
CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004
VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI
☎ / 📠 081/19706083 – 📠 dir. 081/5724914
e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it
sito web: www.quarantottesimo.gov.it



INDICE

0. Premessa
1. Finalità
2. Gruppo per l'integrazione (GLI)
3. Fasi del protocollo di accoglienza
4. Criteri per l'assegnazione alla classe
5. Valutazione
6. Riferimenti normativi



**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"**

CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI

☎ / 📠 081/19706083 – 📠 dir. 081/5724914

e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it

sito web: www.quarantottesimo.gov.it



PREMESSA

Il protocollo di accoglienza e integrazione di alunni/e stranieri del nostro Istituto tiene conto della produzione e della ricerca istituzionale e culturale sulla questione integrazione dei bambini stranieri nella Scuola italiana, partendo dalla consapevolezza che la presenza di alunni/e con cittadinanza non italiana, nell'assumere da tempo le caratteristiche di un fenomeno strutturale, induce la scuola ad affrontare la problematica nella sua complessità.

Il Rapporto Eurydice del 2007/2008, *"Integrazione scolastica dei bambini immigrati in Europa"*, i testi prodotti dalla Commissione Europea negli ultimi anni (il Libro bianco sul dialogo interculturale *"Vivere insieme in pari dignità"* e il Libro Verde *"Migrazione e mobilità: le sfide e le opportunità per i sistemi d'istruzione europei"*) e la produzione normativa italiana (in particolare le *Linee Guida* del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri 2006 e 2014) sono dei punti di riferimento indispensabili per l'elaborazione del presente protocollo.

Il presupposto di fondo è la certezza che *«l'apprendimento e l'insegnamento delle competenze interculturali sono essenziali per la cultura democratica e la coesione sociale»* (V. Libro Bianco) e che oggi bisogna essere in grado di affrontare una sfida analizzata in particolare proprio dal Libro Verde, che, pur se non nuova, si è di recente intensificata ed ampliata: la presenza nelle scuole di un gran numero di bambini provenienti da un contesto migratorio che si trovano in una posizione socioeconomica debole.

L'inchiesta PISA (Programme for International Student Assessment) promossa dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) mostra, invero, che tra i bambini migranti è più alta la probabilità di avere bassi risultati scolastici rispetto ad altri bambini provenienti da contesti socioeconomici simili e che ciò avviene in alcuni paesi più che in altri.

Ciò induce anche la nostra comunità scolastica a porre molta attenzione al momento della accoglienza e del primo inserimento, che risulta fondamentale per un corretto processo d'integrazione: oltre agli aspetti organizzativi e burocratici, di particolare importanza è la relazione con le famiglie degli alunni, che vanno accolte e accompagnate ad una graduale integrazione, rendendole partecipi delle attività della scuola ed avvalendosi, se necessario, di mediatori culturali.

Il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e che diviene parte integrante del PTOF: contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti degli insegnanti, del personale amministrativo e degli eventuali mediatori culturali e delle famiglie; traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo va considerato un punto di partenza, da integrare e rivedere sulla base delle esigenze contingenti e delle risorse della scuola.



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"
CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004
VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI
☎ / 📠 081/19706083 – 📠 dir. 081/5724914
e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it
sito web: www.quarantottesimo.gov.it



1. FINALITA'

Il presente protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio.

2. GRUPPO DI LAVORO PER L' INCLUSIONE (GLI)

In merito all'integrazione e all'inclusione di bambini/e stranieri/e, i compiti del Gruppo, già costituito, sono:

- il costante monitoraggio degli alunni stranieri presenti nell'Istituzione;
- la stesura di una scheda di rilevazione dati, al fine di facilitare l'inserimento dell'alunno;
- l'analisi dei problemi e dei bisogni emersi in fase di accoglienza e nel corso dell'anno scolastico;
- la ricerca di materiali didattici ed informativi consultabili dai docenti;
- l'eventuale revisione del Protocollo;
- l'attuazione di attività di recupero linguistico, attraverso l'individuazione di risorse interne (insegnanti L2) ed esterne (mediatore culturale);
- il coordinamento degli insegnanti impegnanti nell'alfabetizzazione;
- la presa visione e la divulgazione della normativa esistente .



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"
CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004
VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI
☎ / 📠 081/19706083 – 📠 dir. 081/5724914
e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it
sito web: www.quarantottesimo.gov.it



3. FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il protocollo d'accoglienza e integrazione è incentrato nel delineare prassi condivise di carattere:

- Amministrativo - burocratico - informativo, che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle alunne e degli alunni stranieri;
- Comunicativo - relazionale, riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- Educativo - didattico, che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- Sociale, che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

❖ PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO – BUROCRATICO - INFORMATIVO

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria amministrativa: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione.

Nello specifico i compiti degli uffici di segreteria riguardano i seguenti aspetti:

- a) Iscrizione dell'alunno/a, utilizzando la modulistica predisposta;
- b) Acquisizione dell'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- c) Informazione della famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando note informative almeno in lingua inglese e, se possibile, nella lingua d'origine;
- d) Fornire ai genitori la modulistica assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari;
- e) Fissare il primo incontro tra le famiglie e l'insegnante referente alunni/e stranieri

Per questa fase si rende necessario predisporre i seguenti materiali:

- Moduli d'iscrizione, in versione bilingue (almeno in lingua inglese)
- Scheda di presentazione dell'Istituto, brochure in versione bilingue redatta anche in collaborazione con i mediatori interculturali
- Modulistica varia (deleghe, etc.).

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento nell'elenco della classe assegnata sarà effettuato prima dell'inizio delle lezioni. Se trattasi di iscrizione al primo anno di scuola dell'infanzia o alla prima classe di scuola primaria, particolare attenzione sarà posta da parte dell'apposito gruppo di lavoro attivato per la formazione delle sezioni /classi.



❖ SECONDA FASE: COMUNICATIVO - RELAZIONALE

In questa fase è utile l'attivazione del GLI e/o del docente referente in particolare, soprattutto per individuare eventuali mediatori culturali che possano facilitare il processo di integrazione dell'alunno/a straniero/a.

Nello specifico, in questa fase, i compiti del docente referente sono:

- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione.
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia
- predisporre, in collaborazione con i docenti e il gruppo classe in cui è inserito/a l'alunno/a straniero/a, una segnaletica multilingue sui muri e sulle porte della scuola
- stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per l'attivazione di sinergie interistituzionali che favoriscano e facilitino i processi di inclusione di alunni/e stranieri/e (FASE SOCIALE).

❖ TERZA FASE: EDUCATIVO - DIDATTICO

È la fase che vede l'attivazione di tutte le strategie atte a favorire l'inserimento a scuola dell'alunno/a straniero/a, a partire dalla sua storia personale.

A prescindere dai criteri per l'assegnazione alla classe, esplicitati successivamente, particolarmente rilevante sono i percorsi che necessariamente bisogna attivare per favorire l'apprendimento della lingua italiana.

In merito l'art. 45, c. 4 del DPR n. 394/99 stabilisce che: «*Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata, altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa*». Ciò induce a progettare attività specifiche di potenziamento di lingua italiana come L2, facendo riferimento ai livelli del Quadro Europeo delle Lingue:

- **LIVELLO 1 / BASE**

Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.

- **A1**: Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"

CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI

☎ / 📠 081/19706083 – 📠 dir. 081/5724914

e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it

sito web: www.quarantottesimo.gov.it



purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

- **A2:** Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante, sa esprimere bisogni immediati

- LIVELLO 2 / AUTONOMO

Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

- **B1:** Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
- **B2:** Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

- LIVELLO 3 / PADRONANZA

Raggiungimento di un livello di padronanza linguistica che consente di utilizzare con scioltezza il codice linguistico

- **C1:** Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
- **C2:** Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA
48° CIRCOLO DIDATTICO "MADRE CLAUDIA RUSSO"
CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004
VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI
☎ / 📠 081/19706083 – 📠 dir. 081/5724914
e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it
sito web: www.quarantottesimo.gov.it



4. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31.08.1999, n. 394:

«I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d) di distribuire il più possibile l'iscrizione degli alunni stranieri nelle classi/sezioni;*
- e) del numero complessivo degli allievi di ogni classe;*
- f) di scegliere possibilmente le classi/sezioni meno problematiche (elevata presenza di alunni svantaggiati, con problemi disciplinari...).*

L'iscrizione del minore alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Si rileva la necessità anche in questa fase di avere la consulenza di un mediatore culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico.

Si rende necessario la predisposizione di:

- una scheda di rilevazione sul percorso linguistico dell'alunno/a;
- una griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale di alunni/e stranieri/e;
- un eventuale PdP, tenendo conto della situazione di partenza dell'alunno/a.

5. VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione di alunni/e stranieri/e, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, emanate dal Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione* e al *Protocollo di valutazione* già predisposto in questa istituzione scolastica.



Il suddetto protocollo di valutazione si applica tenendo conto delle specifiche situazioni relative a ciascun alunno/a straniero/a.

In particolare, si tiene presente quanto indicato nella normativa vigente:

«Per il Consiglio di Classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. La valorizzazione della diversità linguistica può passare anche attraverso la lettura di testi e brani bilingue o laboratori di scrittura o altro.

Emerge chiaramente come, nell'attuale contesto normativo, vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni»

Particolare attenzione è necessaria nella valutazione delle conoscenze linguistiche della lingua italiana:

Primo quadrimestre	<ul style="list-style-type: none">• Nel caso in cui lo studente non abbia ancora raggiunto una conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti, anche semplificati, è preferibile esprimere la valutazione nei termini che seguono: <i>“La valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana”.</i>• Altrimenti: <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto lo studente si trova nella fase iniziale di conoscenza della lingua italiana” .</i>
Secondo quadrimestre	La valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere esplicitata, tenendo conto della situazione di partenza, del tempo complessivo di frequenza scolastica, etc.



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA
48° CIRCOLO DIDATTICO “MADRE CLAUDIA RUSSO”
CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004
VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI
☎ / 📠 081/19706083 – 📠 dir. 081/5724914
e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it
sito web: www.quarantottesimo.gov.it



5. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. n. 722 /82 art. 1 - C.M. n. 301/89 - C.M. n. 205/ 90, sull'educazione interculturale.
- L. n. 40/1998, art. 36, sulla disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- D.P.R. n. 394/99 art. 45, Norme sull'iscrizione scolastica degli alunni stranieri
- C.M. 24 dell'1/3/2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- L. 169/2008
- D.P.R. 122 giugno 2009
- Settembre 2015 - Osservatorio nazionale per l'integrazione degli stranieri e per l'intercultura ha redatto un vademecum con raccomandazioni e proposte operative derivanti dalle migliori pratiche scolastiche, per una più efficace e corretta organizzazione dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana.
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - MIUR, Febbraio 2014
- C.M.4233 del 19 febbraio 2014
- Legge 107, art. 1, comma 32.